

Intelligenza Artificiale e CdA: sfide e opportunità nella governance aziendale

Categoria: Governance, Tecnologie

scritto da Alfredo Romano | 29/10/2024



Il successo delle organizzazioni nell'era dell'IA dipenderà in larga misura dalla capacità dei CdA di guidare l'adozione strategica e responsabile di queste tecnologie.*

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta rapidamente emergendo come una tecnologia dirompente capace di rivoluzionare interi settori industriali, con profonde implicazioni per la strategia aziendale, la gestione dei rischi, le relazioni con gli stakeholder e la conformità normativa. In questo contesto di rapida evoluzione tecnologica, il ruolo del Consiglio di Amministrazione (CdA) assume un'importanza cruciale nel guidare le imprese attraverso le sfide e le opportunità poste dall'IA. Questo articolo si propone di analizzare in dettaglio le responsabilità del CdA in relazione all'IA, fornendo una panoramica completa sulle principali aree di attenzione e sulle best practice emergenti.



Il CdA deve avere un approccio strutturato e proattivo alla gestione dei rischi legati all'IA.

Un riferimento utile in tal senso è il framework di gestione del rischio IA sviluppato dal National Institute of Standards and Technology (NIST) degli Stati Uniti. Questo framework identifica quattro funzioni chiave – governare, mappare, misurare e gestire – per aiutare le organizzazioni ad affrontare i rischi legati all'IA in modo sistematico.

In particolare, la funzione di “governance” del framework NIST sottolinea l'importanza di:

- implementare politiche, processi e procedure trasparenti ed efficaci per mappare, misurare e

- gestire i rischi dell'IA;
- definire strutture di accountability chiare, con team e individui responsabilizzati e formati sulla gestione dei rischi IA;
- promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione nei processi decisionali relativi all'IA;
- coltivare una cultura organizzativa attenta alla comunicazione e alla considerazione dei rischi IA;
- stabilire processi di engagement con gli stakeholder rilevanti in ambito IA;
- implementare politiche per gestire i rischi derivanti da software e dati di terze parti nella supply chain dell'IA.

Iscriviti a Spotlight!



Il governo dell'IA richiede al CdA di assicurare la compliance alle normative di privacy protezione dati.

Compliance e controlli relativi all'IA

Il terzo pilastro della supervisione del CdA in materia di IA riguarda la conformità normativa e l'implementazione di adeguati sistemi di controllo interno. Questo aspetto è particolarmente critico considerando il rapido evolversi del panorama regolatorio in materia di IA a livello nazionale e internazionale.

Il CdA deve assicurarsi che l'organizzazione:

- sia conforme alle normative esistenti e emergenti in materia di IA, con particolare attenzione alle leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati, alle regolamentazioni settoriali specifiche e alle normative antidiscriminazione;
- implementi robusti sistemi di controllo interno per mitigare i rischi legati all'IA, inclusi controlli sulla qualità e l'integrità dei dati, sulla sicurezza dei sistemi IA e sulla trasparenza e spiegabilità degli algoritmi;
- sviluppi e adotti politiche etiche per l'uso responsabile dell'IA, in linea con i valori aziendali e le aspettative degli stakeholder;
- monitori costantemente l'evoluzione del quadro normativo e si prepari proattivamente ad adeguarsi a nuove regolamentazioni;
- consideri le implicazioni dell'IA in termini di proprietà intellettuale, sia per quanto riguarda la protezione delle innovazioni proprietarie che per il rispetto dei diritti di terzi.

Conclusioni

Il ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'era dell'Intelligenza Artificiale si sta rapidamente evolvendo, richiedendo ai membri del consiglio di sviluppare nuove competenze e adottare un approccio proattivo alla governance dell'IA.

Le principali aree di focus per il CdA includono:

- comprendere l'IA come elemento strategico e di rischio, valutando il suo impatto sul modello di business e sulle opportunità di innovazione;
- considerare attentamente l'impatto dell'IA su dipendenti, clienti, fornitori e ambiente,

promuovendo un utilizzo responsabile ed etico della tecnologia;

- supervisionare l'implementazione di robusti sistemi di compliance e controllo interno relativi all'IA, in un contesto normativo in rapida evoluzione.

Per affrontare efficacemente queste sfide, i CdA dovranno probabilmente integrare nuove competenze tecniche al loro interno, promuovere una cultura di apprendimento continuo e stabilire meccanismi di governance dedicati all'IA, come comitati specifici o advisory board tecnologici.

In ultima analisi, il successo delle organizzazioni nell'era dell'IA dipenderà in larga misura dalla capacità dei loro Consigli di Amministrazione di guidare l'adozione strategica e responsabile di queste tecnologie, bilanciando opportunità e rischi in un panorama in rapida evoluzione. Solo attraverso una governance illuminata e proattiva dell'IA, le aziende potranno sfruttare appieno il potenziale di questa tecnologia rivoluzionaria, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

() Commento al lavoro di Holly J. Gregory, 2023, "AI and the Role of the Board of Directors", Harvard Law School Forum on Corporate Governance.*

Iscriviti a Spotlight!

